

mento nel corpo; per legge è fatto morire. Le donne non si maritano: ma son comuni à tutti, e i figliuoli sono alleuati in commune, & da tutti egualmente amati: anzi spesso le madri gli scambiano con altri, accioche niuno sia riconosciuto per proprio figliuolo. Viuono ordinatamente d'un cibo solo per giorno, uariando di giorno in giorno: & fanno diuersi essercitij, aiutandosi l'un l'altro, & uiuendo in pace e in unione. Molte altre cose, & mirabili, & fauolose scrive Diodoro, che in lui possono esser lette. Ma i nostri moderni, lasciato star gli antichi, dicono ueramente, che gli habitatori della Taprobana sono molto crudeli, & di pessimi costumi, & comunemente così gli huomini, come le donne hanno l'orecchie molto grandi: alle quali portano gioie infilzate con fila d'oro. Vestono di tela di lino, di bombagio, o di seta: & le lor uesti son lunghe fino al ginocchio. Le lor case (scrive Nicolo de' Conti) son molto basse, per difenderli dall'eccessiuo ardor del sole. Gli huomini pigliano quante donne lor piacciono, & tutti sono idolatri. Nasce in quest'Isola il pepe maggior dell'altro, & ancho il pepe lungo, & la canfora. L'albero che produce il pepe; è come quel dell'edera, & fa i granelli uerdi come quelli del ginepro: i quali colgono, e spargono di cenere, & poi gli seccano al sole. Vi nasce anchora un frutto, detto Duriano, uerde, & grande, come quei cocomeri, che à Vinetia son chiamati angurie: in mezzo del quale trouano dentro cinque frutti, quasi come melarance, ma un poco più lunghi, di sapor molto eccellente. Vi nasce oro in grande abbondanza: & dicono esserui Elefanti maggiori & migliori, che in alcun altro paese. In una parte di quest'Isola, chiamata Batech, gli habitatori stanno in continua guerra co' uicini, & mangiano carne humana, & massimamente (come ho detto di sopra) de' nimici prigionieri: a' quali tagliano la testa, & adoperano l'osso, o coppa per moneta: di maniera che uolendo comprare alcuna mercantia; danno due, o più teste all'incontro, secondo il ualore: & chi ha più teste in casa; è reputato il più ricco. I Mori c'habitano hoggi la Taprobana fanno grandissimi traffichi, nauigando per tutto: & più anchora uengono da diuerse parti molte mercantie, massimamente dal paese di Cambaia, coralli, cinabrio, & argento uiuo: ma son questi Mori, perfidi, & amazzano spesso uolte i lor Re, & ne creano degli altri. In quest'Isola il Re di Portogallo tiene una gran casa di fattoria: doue s'essercitano grandissimi traffichi. Sono intorno alla Taprobana moltissime Isole: ma le principali sono l'Isole della Giaua maggiore, & minore, l'Isola di Borneo, di Timor, & molte altre dette le Molucche: delle quali ho trattato al luogo conueniente.

*Costumi
de gli ha-
bitatori
della Ta-
probana.*

*Elefanti
della Ta-
probana
maggiori
& miglio-
ri de gli
altri.*

